Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **ROMA - Venerdì, 15 dicembre 1933 - ANNO XII** **Numero 289**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 30 novembre 1933, n. 1639.

Esonero dalla imposta sui fabbricati dei distributori automatici di benzina.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 gennaio 1865, n. 2136, per l'unificazione della imposta sui fabbricati ed il relativo regolamento 24 agosto 1877, n. 4024;

Ritenuta l'urgente necessità di esentare, in deroga alla detta legge, dall'imposta e sovraimposta sui fabbricati, i distributori automatici di benzina per promuoverne la diffusione;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I distributori automatici di benzina sono esenti dalla imposta e dalle sovrimposte sui fabbricati.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro n. 342, foglio n. 89 — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. 1640.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia provinciale Bologna-Casalecchio-Vignola.

N. 1640. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Tramvia provinciale Bologna-Casalecchio-Vignola, con sede in Bologna.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. **1641**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie elettriche Briantee.

N. 1641. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie elettriche Briantee.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. **1642**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Rovereto-Riva.

N. 1642. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, è approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Rovereto-Riva.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. **1643**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie elettriche di Catania.

N. 1643. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, è approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie elettriche di Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 settembre 1933, n. **1644**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Funicolare centrale di Napoli.

N. 1644. R. decreto 21 settembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Funicolare centrale di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1933 Anno XII

REGIO DECRETO 5 ottobre 1933, n. **1645**.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda tramviaria del comune di Napoli.

N. 1645. R. decreto 5 ottobre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale dell'Azienda tramviaria del comune di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1933 - Anno XII

REGIO DECRETO-LEGGE 11 dicembre 1933, n. **1646**.

Rappresentanza legale e responsabilità di gestione della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse in caso di mancanza o di impedimento del direttore generale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi riguardanti l'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, delle gestioni annesse, della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale e degli Istituti di previdenza, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di regolare la rappresentanza legale della Cassa dei depositi e prestiti e gestioni annesse, nel caso di mancanza od impedimento del direttore generale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La rappresentanza legale e la responsabilità di gestione della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse, della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale e degli Istituti di previdenza, spettanti al direttore generale, ai sensi del testo unico approvato col R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, e successive modificazioni, possono essere, in caso di mancanza od impedimento del direttore generale medesimo, temporaneamente attribuite, con decreti del Ministro per le finanze, ad uno dei membri del Consiglio di amministrazione.

Il presente decreto ha vigore dalla sua data e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1933 - Anno XII
Atti del Governo, registro 342, foglio 91. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 novembre 1933.

Norme concernenti l'uso facoltativo della divisa pel rettore e per i professori della Regia università degli studi di scienze economiche e commerciali di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 4 febbraio 1926, n. 119;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al rettore e ai professori di ruolo della Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste di far uso, nelle cerimonie ufficiali e nelle pubbliche funzioni, della divisa descritta nelle annesse norme (allegato *A*) da vistarsi, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1933 - Anno XII
Registro n. 19 Educazione nazionale, foglio n. 172.

ALLEGATO *A*.

Descrizione della divisa del rettore e dei professori di ruolo della Regia università degli studi economici e commerciali di Trieste.

RETTORE:

Toga di seta nera con colletto e rovescio a sciallo di ermellino discendente fino a terra. Maniche leggermente allargate da piedi, con mostre rivoltate di seta rossa con filettature d'argento (colori dello stemma di Trieste), riprese da doppio cordone d'oro attaccato alle spalle da piccolo nodo legato da due fiocchi d'oro. Fodere di lana nera.

Tocco di velluto nero con fiocco d'oro su piatto quadrangolare e montanti allargantisi in alto.

Cravatta (Jabot) di battista bianca e merletto.

PROFESSORI DI RUOLO:

Toga di lana nera con colletto e rovescio di seta nera filettata di seta lilla: rivolti uguali alle maniche. Cordoni e fiocchi di seta nera e lilla ripresi e attaccati sulle spalle. Fodera di lana nera.

Tocco di seta nera con fiocco lilla e nero.

Cravatta (Jabot) di battista bianca e merletto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

(6558)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1933.
Revoca dalla carica di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 9 gennaio 1927, n. 7400, col quale il sig. Moglia Aurelio di Egisto venne nominato rappresentante del sig. Crivelli Giuseppe di Primo, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano;

Visto l'atto in data 21 novembre 1933, col quale il predetto Moglia ha rinunciato dal 31 dicembre 1933 al mandato conferitogli dall'agente di cambio di cui sopra;

Decreta:

Con effetto dal 31 dicembre 1933 è revocata la nomina del sig. Moglia Aurelio da rappresentante del sig. Crivelli Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 7 dicembre 1933 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6562)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 10687-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Modest Giovanni Battista;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 194, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Aquileja e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Modest Giovanni Battista di Pietro Antonio e di Decolle Anna, nato ad Aquileja il 22 dicembre 1891 e residente a Terzo di Aquileja, di condizione bracciante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Modest in « Modesti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Modest, nata Brach Amabile, nata il 24 gennaio 1897, ed ai figli: Nives, nata il 12 agosto 1921; Giuseppe Aquileo, nato il 19 marzo 1925; Bruno, nato il 5 ottobre 1932; Mario, nato il 25 ottobre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 6 settembre 1933 - Anno XI

Il Prefetto.

(6257)

N. 1951.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Gherdovich fu Nicolò e di Anastasia Matessich, nato a Zara il 25 agosto 1899 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Gherdini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Gherdovich è ridotto in « Gherdini ».

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente e precisamente:

Bompan Simeona di Cristoforo e di Liuba Maria, nata a Zara il 5 febbraio 1908, moglie;

Gherdovich Liliana di Giovanni e di Simeona Bompan, nata a Zara il 30 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 29 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: BACCAREDDA.

(6258)

N. 1989.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signorina Violetta Dujmovich di Gregorio e di Antonietta Roscich, nata a Grabovaz (Jugoslavia) il 14 ottobre 1908, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Domini ».

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signorina Violetta Dujmovich è ridotto in « Domini ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 6 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: BACCAREDDA.

(6259)

N. 2190.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Dujmovich Girolamo, di Dujmovich Giorgina, nato a Zara il 30 settembre 1897 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Domini »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Dujmovich Girolamo di Dujmovich Giorgina è ridotto in « Domini ».

Uguale riduzione è disposta anche per i famigliari del richiedente e precisamente:

Sarovich Anna di Matteo e di Kovacich Francesca, nata a Ugliano (Jugoslavia) il 24 luglio 1904, moglie;

Dujmovich Aldo di Girolamo e di Sarovich Anna, nato a Zara il 5 maggio 1926, figlio;

Dujmovich Natale di Girolamo e di Sarovich Anna, nato a Zara il 16 dicembre 1928, figlio;

Dujmovich Maria di Girolamo e di Sarovich Anna, nata a Zara il 28 gennaio 1933, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: GRIMALDI.

(6260)

N. 15249.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Carlo Simichen, nato a Fiume il 4 luglio 1885 da Francesco e da Elena Cos, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Simicheni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Simichen è ridotto nella forma italiana di « Simicheni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Bernarda Blasich, nata a Fiume il 3 luglio 1901, moglie;
Egone, nato a Fiume il 18 maggio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 19 agosto 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6261)

N. 10513.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Scopinich, nato ad Abbazia il 14 novembre 1886 da Giuseppe e da Maria Descovich, residente a Varese, diretta ad ottenere ai

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di Scopinigo;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Scopinich è ridotto nella forma italiana di « Scopinigo » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Nora Madirazza, nata a Dernis (Dalmazia) il 1° giugno 1901, moglie;

Arturo, nato a Lussinpiccolo il 23 luglio 1922, figlio;

Stefania, nata a Lido di Venezia il 17 dicembre 1927, figlia;

Franca, nata a Varese il 4 settembre 1931, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Varese, al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 19 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6262)

N. 8127.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal sig. Carlo Szirmai, nato a Fiume il 19 ottobre 1896 da Vittorio e da Maddalena Kump, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Salvini ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Szirmai è ridotto nella forma italiana di « Salvini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ida Gilliam, nata a Fiume il 7 aprile 1899, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6263)

N. 9408.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Arpad Fischer, nato a Fiume il 16 settembre 1899 da Giuseppe e da Giuseppa Murella, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ferrini ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Arpad Fischer è ridotto nella forma italiana di « Ferrini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Sgardelli, nata a Fiume il 26 luglio 1893, moglie;

Omero, nato a Fiume il 13 settembre 1925, figlio;

Silvano, nato a Fiume il 17 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6264)

N. 12820.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Matteo Rasdrich, nato a Fiume il 4 maggio 1899 da Matteo e da Caterina Devescovi, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Devescovi »

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Rasdrich è ridotto nella forma italiana di « Devescovi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Nicolina Zidarich, nata a Fiume il 6 dicembre 1908, moglie;

Adele, nata a Fiume il 18 gennaio 1928, figlia;

Renato, nato a Fiume il 29 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6265)

N. 5317.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Valencich, nato a Fiume il 6 novembre 1907 da Antonio e da Ruperta Jugo, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Valenti ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Valencich è ridotto nella forma italiana di « Valenti » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gabriella Zele, nata a Fiume il 13 dicembre 1908, moglie;

Livio, nato a Fiume il 14 luglio 1932, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6266)

N. 15260.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Eliodoro Simichen, nato a Fiume il 13 agosto 1907 da Carlo e da Albina Uroda, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Simicheni »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Eliodoro Simichen è ridotto nella forma italiana di « Simicheni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6267)

N. 4392.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Stojan Poscic, nato a Mattuglie il 28 settembre 1910 da Venceslao e da Francesca Poscic, restidente ad Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Foschi ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stojan Poscic è ridotto nella forma italiana di « Foschi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6268)

N. 7772.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Paolo Poscic, nato ad Abbazia il 25 gennaio 1909 da Venceslao e da Francesca Poscic, residente ad Abbazia, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Foschi ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Poscic è ridotto nella forma italiana di « Foschi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: De Biase.

(6269)

N. 14095-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giovanni Tomasich, nato a Maschiena il 12 settembre 1884 da Lino e da Francesca Lencovich, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tomasi ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Tomasich è ridotto nella forma italiana di « Tomasi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Detan, nata a Moschiena il 27 novembre 1884, moglie;
Armando, nato a Fiume il 25 settembre 1913, figlio;
Antonio, nato a Fiume il 14 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: De Biase.

(6272)

N. 14092.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Andrea Liker, nato a Fiume il 12 maggio 1902 da Andrea e da Francesca Benzan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Licheri ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Liker è ridotto nella forma italiana di « Licheri » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Tosca Mandechich, nata a Fiume il 17 febbraio 1903, moglie;
Odino, nato a Fiume il 19 giugno 1924, figlio;
Iro, nato a Fiume il 26 settembre 1930, figlio;
Lavinia, nata a Fiume il 26 settembre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: De Biase.

(6273)

N. 1741.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Eugenio Orschohofscky, nato a Fiume il 25 dicembre 1902 da Giuseppe e da Giuseppa Scotti, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Scotti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Orschohofscky è ridotto nella forma italiana di « Scotti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: De Biase.

(6270)

N. 15258.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Casimiro Simichen, nato a Fiume il 28 giugno 1905 da Carlo e da Albina Uroda, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2

del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Simicheni ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Casimiro Simichen è ridotto nella forma italiana di « Simicheni » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6271)

N. 14315.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Vito Duplancich, nato a Spalato il 15 giugno 1889 da Fabio e da Lucia Tomassich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Duplani ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Vito Duplancich è ridotto nella forma italiana di « Duplani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Romolo, nato a Fiume il 7 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6274)

N. 509 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Luksich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luksich Giovanni, figlio del fu Domenico e della fu Sindicich Giovanna, nato a Bellei (Ossero) l'11 gennaio 1855 e abitante a Bellei, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vlacancich Giovanna fu Gasparo e fu Harabaglia Maria, nata a S. Giovanni il 26 ottobre 1865, ed ai figli, nati a Bellei: Maria, il 22 gennaio 1888; Antonio il 3 aprile 1891.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 18 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: FOSCHI.

(4929)

N. 2870.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Agostino Lenaz, nato a Fiume l'11 maggio 1898 da Giovanni e da Giuseppa Sirola, residente a Foligno, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lenassi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Lenaz è ridotto nella forma italiana di « Lenassi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amelia Berut, nata a Fiume il 26 settembre 1904, moglie;

Maria, nata a Foligno il 28 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno notificato dal podestà di Foligno al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 9 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6289)

N. 15957.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Susanj di Giuseppe e di Francesca Kinkela, nato a Mattuglie il 17 gennaio 1866 e residente a Mattuglie, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sussani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Susanj è ridotto nella forma italiana di « Sussani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Chinchella, nata a Mattuglie il 26 luglio 1865, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Mattuglie al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6290)

N. 17358.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Alfredo Fischer, nato a Fiume il 16 settembre 1905 da Giuseppe e da Giuseppa Murella, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Ferrini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Fischer è ridotto nella forma italiana di « Ferrini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Edmea Penco, nata a Fiume il 30 maggio 1906, moglie;
Lucilla, nata a Fiume il 27 gennaio 1931.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6299)

N. 895.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Antonio Fucak di Antonio e di Maria Werch, nato a Fiume il 22 gennaio 1908, residente a Fiume e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fucini ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Fucak è ridotto nella forma italiana di « Fucini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 18 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6300)

N. 9066.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Giuseppe Zidar di Michele e di Giovanna Jenko, nato a Villa del Nevoso il 7 novembre 1895, residente a Villa del Nevoso e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sidari ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Zidar è ridotto nella forma italiana di « Sidari » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanna Benigar, nata a Poebla Colorado il 29 gennaio 1903, moglie;

Alessandro, nato a Villa del Nevoso il 7 ottobre 1924, figlio;

Giuseppe, nato a Villa del Nevoso il 15 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Villa del Nevoso al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6297)

N. 9065.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Zidar di Michele e di Giuseppina Oblak, nato a Villa del Nevoso il 28 agosto 1907, residente a Villa del Nevoso e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Sidari ».

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Zidar è ridotto nella forma italiana di « Sidari » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Villa del Nevoso al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 21 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6298)

N. 7607.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Mario Caucich, nato a Fiume il 3 febbraio 1889 da Maria Caucich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Caucci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Caucich è ridotto nella forma italiana di « Caucci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda cioè:

Berta Dobrila, nata a Sussak il 4 luglio 1890, moglie;
Nevio, nato a Fiume il 20 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6295)

N. 17492.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Maria Puz, nata a Fiume il 3 novembre 1910 da Giuseppe e da Maria Rudan, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Poggi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Puz è ridotto nella forma italiana di « Poggi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 14 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6296)

N. 14314.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Giovanna Hlaich, nata a Fiume il 9 febbraio 1898, nata da Pietro e da Antonia Susanj, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Laicini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Giovanna Hlaich è ridotto nella forma italiana di « Laicini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6293)

N. 1844.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Elpidio Mestek di Antonio e di Maria Vosilla, nato a Fiume il 23 settembre 1900, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Mestucci »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Elpidio Mestek è ridotto nella forma italiana di « Mestucci » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Lesizza, nata a Fiume il 10 dicembre 1897, moglie;

Elio, nato a Fiume il 13 gennaio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 11 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6294)

N. 14727.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Francesco Sichich di Antonio e di Elena Otmarich, nato a Fiume il 20 marzo 1875, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Secchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sichich è ridotto nella forma italiana di « Secchi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Corich, nata a Fiume il 2 maggio 1878, moglie;

Nerina, nata a Fiume l'8 giugno 1913, figlia;

Bianca, nata a Fiume l'8 giugno 1913, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 10 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: DE BIASE.

(6292)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato, l'11 dicembre 1933-XII, alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, contenente norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato.

(6584)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 9 dicembre 1933-XII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1585, relativo alla concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società esercente la ferrovia Circumetnea.

(6585)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, con nota in data 6 dicembre 1933, n. 2426/XVIII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto 1933, che modifica il R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1361, concernente l'ordinamento della « Unione cooperativa milanese dei consumi ».

(6586)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, con nota n. 2425-XVIII del 6 dicembre 1933, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 giugno 1933, n. 995, riguardante il riordinamento della « Alleanza cooperativa torinese ».

(6587)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 11 dicembre 1933-XII ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati i disegni di legge per la conversione in legge dei seguenti Regi decreti-legge:

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1566, che proroga fino al 31 dicembre 1934 il trattamento doganale stabilito col R. decreto 17 settembre 1931, n. 1190, sul carbone di legna.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1567, che modifica il trattamento doganale delle farine di frumento e di granturco bianco, delle macchine per scrivere, degli apparecchi radio e dei carburatori per autoveicoli.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1568, concernente nuove concessioni in materia di importazione temporanea.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1572, che reca modificazioni al regime doganale dei semi oleosi.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1573, che modifica i rimandi del repertorio doganale per alcuni semi oleosi.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1574, concernente la esenzione da dazio e da tassa di vendita sui residui della distillazione di oli minerali, aventi determinate caratteristiche, impiegati nell'azionamento di motori agricoli.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1575, concernente l'abolizione della temporanea importazione dei semi oleosi per estrazione dell'olio.

R. decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1582, recante modificazioni al regime doganale di talune specie di pelli e dell'oro battuto in fogli.

(6588)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Noli massimi di terza classe per il trasporto degli emigranti durante il 1° quadrimestre 1934-XII.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge il 17 aprile 1925, n. 473;

Visto il R. decreto 28 aprile 1927, n. 628;

Raccolte le proposte dei vettori;

Sentito il parere della Direzione generale della Marina Mercantile e dei Consigli provinciali dell'economia delle più importanti città marittime italiane;

Avuto riguardo alla classe ed alla velocità dei piroscafi ed alla qualità dei trasporti:

Determina:

I noli massimi che i vettori potranno adottare per la terza classe dai porti di Genova, Napoli, Palermo, durante il primo quadrimestre 1934-XII sono i seguenti:

Per gli Stati Uniti:

Piroscafi categoria superiore . . . . L. 2100
Id. di 1ª categoria . . . . » 2050
Id. di 2ª categoria . . . . » 1850

Per il Brasile:

Piroscafi di 1ª categoria . . . . L. 2400
Id. 2ª categoria . . . . » 2100
Id. 3ª categoria . . . . » 1800

Per il Plata:

Piroscafi di 1ª categoria . . . . L. 2450
Id. di 2ª categoria . . . . » 2150
Id. di 3ª categoria . . . . » 1850

Per il Centro America (fino a Colon):

Piroscafi di 1ª categoria . . . . L. 2500
Id. di 2ª categoria . . . . » 2100

Art. 2.

Per i trasporti dal porto di Trieste, tanto per il Nord che per il Centro e Sud America, i noli massimi di cui all'articolo precedente potranno, meno che per i piroscafi appartenenti alla 3ª categoria, subire un aumento non superiore a L. 150 a posto.

Art. 3.

I noli massimi da praticarsi sulla linea dell'Australia e su altre linee poco frequentate saranno stabiliti con separate determinazioni tenuto conto delle caratteristiche dei piroscafi, delle condizioni generali dell'armamento e del traffico, come pure dell'andamento dei cambi.

Art. 4.

La categoria dei piroscafi risulta in via provvisoria dalla seguente tabella, subordinatamente alla loro inscrizione in patente per l'anno 1934-XII.

Compagnie di navigazione	Piroscafi	Linee	Categoria
Italia	Rex	Nord America	Superiore
Id.	Conte di Savoia	id.	id.
Id.	Augustus	Nord-Sud America	1ª
Id.	Roma	id.	1ª
Id.	Conte Grande	id.	1ª
Id.	Conte Biancamano	id.	1ª
Id.	Orazio	Centro America	1ª
Id.	Virgilio	id.	1ª
Id.	P.ssa Maria	Sud America	2ª
Id.	P.ssa Giovanna	id.	2ª
Cosulich	Vulcania	Nord America	1ª
Id.	Saturnia	id.	1ª
Id.	Neptunia	Sud America	1ª
Id.	Oceania	id.	1ª
Transp. Maritimes	Florida	id.	2ª
Id.	Campana	id.	2ª
Id.	Mendoza	id.	3ª
Id.	Alsina	id.	3ª

Roma, 13 dicembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: PARINI.

(6589)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 27 novembre 1933 è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Alfredo Sacchetti, console onorario di Danimarca a Bologna.

(6577)

MINISTERO DELLE COLONIE

Avviso-diffida.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le Agenzie d'informazioni, ecc., che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero delle colonie se non è dal medesimo richiesta direttamente, o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, e il Ministero non si tiene vincolato a respingerle.

(6550)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 64.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 30 agosto 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Belluno — Intestazione: Stefani Giuseppe fu Alessandro, per conto della Banca cooperativa Alpago — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Ammontare della rendita: L. 59,50 consolidato 5 per cento con decorrenza 1º luglio 1925

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 novembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6380)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titolo del debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 73.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titolo di debito pubblico presentato per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 31 dicembre 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Assereto Gio. Batta di Giovanni — Titoli del debito pubblico: una obbligazione redimibile 3 %, serie 1ª unitaria n. 128282 — Capitale: L. 500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 dicembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6574)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato nominativo del debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 74.

Questa Amministrazione ha procedute alla rinnovazione del certificato nominativo del Debito pubblico 26 marzo 1885, n. 6160. dell'annua rendita di L. 345,08, intestato a Sottocasa Giacomo di Girolamo, contenente attergato irregolare di cessione fatta dal titolare a Elisabetta Sottocasa di Girolamo, vedova di Luigi Ponti di Vimercate, in data 19 aprile 1888.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il mezzo foglio del suindicato certificato, contenente la accennata cessione, è stato unito al nuovo titolo avente lo stesso n. 6160 in modo da formarne parte integrante, e che perciò i due titoli isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, 9 dicembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6575)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 260.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 dicembre 1933 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.31
Inghilterra (Sterlina)	62.41
Francia (Franco)	74.45
Svizzera (Franco)	368.40
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.50
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.657
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.525
Cecoslovacchia (Corona)	56.67
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.80
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.566
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.15
Olanda (Fiorino)	7.682
Polonia (Zloty)	214 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	155.87
Svezia (Corona)	3.24
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	91.50
Id. 3,50 % (1902)	90.225
Id. 3 % lordo	65.80
Consolidato 5 %	97.025
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.725
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	101.325
Id. id. id. 1940	106.90
Id. id. id. 1941	106.95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	93.70

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 18.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro Novennale 5ª Serie	397	Cap. 30.000 —	Modica Luisa fu Alberto, *nubile*, dom. a Roma.	Modica Luisa fu Alberto, *minore sotto la tutela di Anzaldi Domenico fu Mariano.*.
3,50 %	642126	1.172,50	Orfanotrofio Maschile e femminile di Voghera (Pavia) amministrato dalla locale Cassa di Risparmio; con usufrutto a Farina Achille fu Ettore, dom. a Voghera (Pavia) finchè in vita Borroni *Angelica* fu *Antonio*, ved. di Carlo Costa.	Intestata come contro; con usufrutto a Farina Achille fu Ettore, dom a Voghera (Pavia) finchè in vita Baroni *Maria-Angelica* fu *Giovanni Battista*, ved. di Carlo Costa
»	712856	21 —	Intestata come la proprietà precedente; con usuf. a Baroni *Angelica* fu Giovanni Battista, ved di Costa Carlo, dom. a Voghera.	Intestata come contro; con usuf. a Baroni *Maria-Angelica* ecc. come contro.
Buono noven 4ª Serie	305	Cap. 4.500 —	Ferreri *Angela* e Mario di Pietro, minori sotto la p. p. del padre.	Ferreri *Settimia-Angela* e Mario di Pietro, minore ecc. come contro
Cons. 5 % »	402598 402599	230 — 75 —	Prestigiacomo *Giulio* fu Giov. Batta, minore sotto la p. p. della madre Riccobono Domenica fu Francesco, ved. di Prestigiacomo Giovanni Battista, dom. a S. Giuseppe Iato (Palermo) La seconda rendita è con usuf. vital. a Riccobono Domenica fu Francesco, ved. di Prestigiacomo Giovanni Battista.	Prestigiacomo *Francesco-Giulio-Pietro-Salvatore* fu Giovanni Battista minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio come contro.
» »	458254 458255	1.405 — 1.405 —	Matricardi Gaetano / Matricardi Michele } fu Achille domiciliati a Manduria (Taranto)	Matricardi Gaetano / Matricardi Michele } fu Achille *minori sotto la p. p del padre*, dom. a Taranto.
3,50 %	677359	353 50	Angeloni Giuseppe e Giampietro di Italo-Mario minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Italo-Mario Angeloni e *Felicina-Maria-Vittoria-Asti di S Martino*, dom. a Torino, con usuf.vital a Felicina-Maria-Vittoria, Asti di S. Martino fu Felice moglie di Angeloni Italo-Mario.	Angeloni Giuseppe e Giampietro di Italo-Mario, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Italo-Mario Angeloni e *Maria-Vittoria-Felicita-Asti di S Martino*, dom a Torino; con usuf. vital. a *Maria-Vittoria-Felicita Asti di S. Martino* ecc come contro.
Cons. 5 %	239185	210 —	Scelsi *Castrenzia, Nunzia*, Rosalia, Nicolina e Nicolò fu Domenico, minori sotto la p. p. della madre Biondolillo Giuseppa fu Giuseppe, ved. Scelsi Domenico, dom. a Cerda (Palermo).	Scelsi *Castrenzia-Nunzia*, Rosalia ecc. come contro.
» (1861)	809735	415 —	Sommier Carlo-Pietro-Stefano fu Pietro, domiciliato a Firenze; con usuf. vital. a *Chiarugi Annina* fu Domenico, nubile.	Sommier Carlo-Pietro-Stefano fu Pietro, dom. a Firenze, con usuf vital. a *Chiarusi Maria-Anna* fu Domenico nubile.
Cons. 5 %	239785	500 —	*Moscarello* Giovanni Battista di Luigi, dom. a Tenda (Cuneo).	*Mascarello* Giovanni Battista di Luigi, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	199333	470 —	Tambara Oreste, *Dina*, Gemma ed Angelina fu Silvestro Angelo, minori sotto la tutela di Tambara Giuseppe fu Pietro, dom. ad Angiari (Verona).	Tambara Oreste, Andriana-Dina ecc. come contro.
3,50 % » »	429122 417027 397058	45.50 175 — 14 —	Merlo *Luigi* e Matilde } fu Luigi, minori Merlo Luigia e Matilde } sotto la p. p. della madre Della Vedova *Anna-Maria* di Andrea, dom. a Tirano (Sondrio)	Merlo *Luigia* e Matilde } fu Luigi, minori Merlo Luigia e Matilde } sotto la p. p. della madre Della Vedova *Maddalena* detta Anna-Maria di Andrea, dom. come contro.
» »	140282 193935	3.920 — 1.781 —	Pirinoli *Cristina* fu Giovanni, moglie di Biffi Ferdinando, dom a Milano, vincolata	Pirinoli *Maria-Cristina-Rosa-Anna* fu Giovanni, moglie ecc. come contro
» »	802236 442920	35 — 35 —	Spallarossa Maria-Teresa } fu *Paolo*, minore Spallarossa Teresa } sotto la tutela di Spallarossa Caterina fu Andrea, nubile, domiciliate a Borghetto S. Spirito (Genova).	Spallarossa *Maria-Teresa* fu *Grato*, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	226649	225 —	Fucile Francesco, Mariano e Mariastella fu Salvatore, minori sotto la tutela di Cirmigliaro Salvatore fu Gaetano, dom. a Catania; con usuf. vital. a Cirmigliaro *Concettina* di Salvatore, nubile, dom. a Militello	Intestata come contro; con usuf. vital. a Cirmigliaro *Pasqua-Concetta* di Salvatore, nubile, dom. a Militello.
»	151035	2.125 —	Rota *Maria-Angela* di Achille, *nubile*, dom. ad Almenno S. Bartolomeo (Bergamo); con usufrutto vitalizio a Turri Enrichetta di Enrico, moglie di Rota Achille.	Rota *Angela-Maria* di Achille, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro; con usufrutto come contro.
3,50 % » »	5997 5996 2129	35 — 35 — 17.50	*Ceresey Emanuele* fu Calisto, dom a La Thuile (Torino).	*Cerisey Giuseppe-Emanuele* fu Calisto, dom. come contro.
»	330264	3.164 —	Troncone *Maria* di Luigi, moglie di Massazza *Battista*, dom. a Mortara (Pavia), vincolata.	Troncone *Cristina-Emilia-Beatrice-Maria* di Luigi, moglie di Massazza *Giuseppe-Maria-Battista*, dom. a Mortara (Pavia) vincolata.
Cons. 5 %	48028	25 —	Cersosimo *Francesca* di Fedele, nubile, dom. a Mormanno (Cosenza).	Cersosimo *Teresa-Francesca* di Fedele, nubile, dom. come contro.
»	369579	2.700 —	*Raimonda* Francesco fu Pietro, dom. a S. Colombano Belmonte (Torino).	*Remonda* Francesco fu Pietro, dom come contro.
»	656494	350 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	664781	315 —	Intestata come la precedente, dom. a Sale frazione di S. Colombano (Torino).	Intestata come la precedente dom. come contro.
Prestito Naz. 5 %	4269	100 —	Intestata come la precedente, dom. a S. Colombano (Torino).	Intestata come la precedente, dom come contro.
Cons. 5 % »	355229 355231	285 — 285 —	Dolza Aldo fu Secondo, dom. a Centallo (Cuneo). La seconda rendita è con usuf. vital. ad Indemini Giovanna fu Giuseppe, ved. di Dolza Secondo.	Dolza Aldo fu Secondo *minore sotto la p. p. della madre Indemini Giovanna fu Giuseppe*, ved. *Dolza*, dom. come contro. La seconda rendita è con usuf. vital come contro.
» »	485993 488210	80 — 80 —	Tanzarella Carolina di Eugenio, dom. ad Ostuni (Brindisi).	Tanzarella Carolina di Eugenio, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
»	467206	515 —	Lizzi Amante fu Giuseppe, dom. a Guilmi (Chieti); con usuf. vital. a D'Annunzio Maria di Giuseppantonio, ved. di Lizzi Giuseppe, dom. a Guilmi (Chieti)	Lizzi Amante fu Giuseppe, *minore sotto la p. p. della madre D'Annunzio, Maria di Giuseppantonio*, ved ecc. come contro; con usuf. vital come contro.
»	136007	50 —	Grassi *Emanuele* fu Remigio, minore sotto la p. p. della madre Milani Filomena fu Pasquale ved. Grassi, dom. a Cannero (Novara).	Grassi *Emilio-Emanuele* fu Remigio, minore ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	122314	55 —	Tavani *Emilia* fu Lazzaro, minore, sotto la p. p. della madre Tacchinardi Elena di Giuseppe, ved. di Tavani Lazzaro, dom. a Codogno (Milano).	Tavani *Erminia-Costantina-Concetta* fu Lazzaro, minore ecc. come contro.
»	88734	45 —	Garbini Francesco-Carlo di *Antonio*, dom. a Busto Arsizio (Milano).	Garbini Francesco-Carlo di *Francesco-Antonio*, dom. come contro.
»	88733	45 —	Garbini Luigia di *Antonio*, moglie di Castiglioni Carlo, dom. a Busto Arsizio (Milano).	Garbini Luigia di *Francesco-Antonio*, moglie ecc. come contro.
»	88732	45 —	Garbini Angela di *Antonio*, moglie di Garibaldi Cesare, dom. a Busto Arsizio (Milano).	Garbini Angela di *Francesco-Antonio*, moglie ecc. come contro.
3.50 %	483320	280 —	Guglielmi *Emilia* fu Bernardo, ved. di Zuccala Agostino, dom. a Domodossola (Novara).	Guglielmi *Fiorenza-Antonia-Emilia* fu Bernardo, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	96775	500 —	Brini Pietro fu Luca, con usuf. vital. a Nepoti *Angiolina* fu Antonio, nubile, dom. a Piombino (Pisa).	Brini Pietro fu Luca, con usuf. vital. a Nepoti *Maria-Angiolina* fu Antonio, nubile, dom. come contro.
»	181262	705 —	Del Zio *Linda* fu Ermogene, moglie di Lancieri *Agostino*, dom. a Rapolla (Potenza).	Del Zio *Ermelinda-Maddalena-Clotilde* fu Ermogene moglie di Lancieri *Catello-Vincenzo-Vito-Agostino*, dom. a Rapolla (Potenza).
»	217096	100 —	Bruno Emilia fu Giovanni Francesco, moglie di Sardi Giuseppe, dom. a Castellazzo Bormida (Torino); con usuf. a Bonetto *Luigia* fu Giuseppe, nubile, dom. a Casalborgone.	Intestata come contro; con usufrutto a Bonetto *Maria-Luigia* fu Giuseppe nubile, dom. a Casalborgone.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 novembre 1933 - Anno XII

(6237) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	128413	Oratorio della Beata Vergine in S. Martino Siccomario (Pavia) L.	21 —
»	772216	Beretta Aldo fu Adolfo, minore sotto la p. p. della madre Lunghi Ilde fu Angelo, vedova Beretta, domic. a Pavia . . . »	105 —
»	655770	Arcipretura della Chiesa Parrocchiale di Maria SS. Assunta in Cielo del comune di Martone (Reggio Calabria) . . . »	56 —
3.50 % 1902	20812	Parrocchia dell'Assunta in Martone, comune di Gerace (Reggio Calabria) . . . . »	87.50
Cons. 5 %	271479	Cristino Giovanni di Umberto, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Campobasso . . . . »	20 —
»	271480	Cristino Francesco di Umberto, minore, ecc., come la precedente . . . . »	20 —
»	264464	Trucco Maria di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Novi Ligure (Alessandria) . . . . »	50 —
»	511729 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Marini Teresa fu Stefano, vedova di Aloisio Manfredo . . . . » per la proprietà: Zunino Benedetta di Gio: Batta, vedova di Aloisio Nicola, domiciliata a Rossiglione (Genova).	400 —
»	514178 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	145 —
»	485934	Basilica di S. Paolo in Roma . . . . »	80 —
»	98489	Crespi Maria fu Giuseppe, vedova in prime nozze di Pietrosanti Giuseppe e moglie in seconde nozze di Valentini Antonio fu Natale, domic. a Velletri (Roma), vincolata . »	60 —
3 %	28980	Beneficio Parrocchiale di Bavaria frazione di Nervesa (Treviso) . . . . »	3 —
»	47061	Beneficio Parrocchiale di S. Maria Maggiore in Treviso . . »	3 —
Cons. 5 %	201356	Ronzoni Giuseppe di Febo, domic. ad Iseo (Brescia) - ipotecata »	500 —
3.50 %	621769	Ronzoni Giuseppe di Febo, domic. ad Iseo (Brescia) - ipotecata »	560 —
»	769510	Ronzoni Giuseppe di Febo, domic. a Breno (Brescia) - ipotecata »	140 —
Cons. 5 %	391730	Vita Paolo fu Gaetano, domic. a Luzzi (Cosenza) - ipotecata »	155 —
3.50 %	669509	Beneficio Parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Castiglione di Cervia (Ravenna) . . . . »	7 —
Cons. 5 %	215713 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Canta Modesto fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Varaldo Teresa Carolina di Michele, vedova di Canta Carlo, domic. a Guarene (Cuneo) . . . . . . » per l'usufrutto: Varaldo Teresa-Carolina di Michele, vedova di Canta Carlo.	515 —
»	160112 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fassardi Oreste fu Giuseppe, domic. a Garlasco (Pavia) . . . . » per l'usufrutto: Zaino Virginia fu Giuseppe, vedova di Fassardi Battista, domic. a Garlasco (Pavia).	700 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % Vecchio	1129836 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Catterina Erminia, Luigi e Vittorio fu Erminio, minori sotto la p. p. della madre Carlotta Ceppi fu Antonio, vedova di Catterina Erminio, domic. a Napoli . . L. per l'usufrutto: Ceppi Carlotta fu Antonio, vedova di Catterina Erminio, domic. a Napoli	75 —
3.50 %	598104	Cornut Callisto fu Antonio, domic. a Vogogna (Novara) - ipotecata . . . . »	59.50
Cons. 5 %	312920	Cornut Callisto fu Antonio, domic. a Candove (Torino) - ipotecata . . . . »	15 —
3.50 %	758488	Rosso Felicita moglie legalmente separata di Perrucca Francesco, domic. a Vercelli - vincolata . . . . »	52.50
»	407087 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la precedente - vincolata . » per l'usufrutto: Perrucca Francesco di Pietro.	175 —
Prestito Naz. 5 %	69035 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Petralia Nunzia fu Gaetano, domic. a S. Venerina (Catania) . . . . » per la proprietà: Giuffrida Vincenzina fu Angelo, moglie di Lopiano Bonifacio, domic. a Caltanissetta.	585 —
3.50 % (1902)	13261	Parrocchia di S. Francesco in Padova . . . . »	14 —
Cons. 5 %	240367	Cataldo Vincenzo fu Giuseppe, domic. ad Altamura (Trapani) »	300 —
3.50 %	825390	Congregazione di carità di Postua (Vercelli) . . . . . »	17.50

Roma, 30 novembre 1933 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6556)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato per la esecuzione dei lavori idraulico-forestali del bacino montano dei torrenti Sciusa, Pora ed Aquila.

Con decreto Ministeriale 1° dicembre 1933, n. 3458, sono stati approvati l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare, a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dei torrenti Sciusa, Pora ed Aquila, in territorio dei comuni di Rialto, Calice Ligure e Orco Feglino, previsti nel progetto 31 ottobre 1930, approvato in linea tecnica dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

(6551)

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio irriguo del canale Corfinio (Aquila) e nomina del commissario governativo.

Con decreto 1° dicembre 1933-XII, n. 5031, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio irriguo del canale Corfinio in provincia di Aquila e si è provveduto ad affidare la gestione straordinaria dell'Ente a un commissario governativo in persona del dott. Francesco Colella di Salvatore.

(6552)

Inclusione del territorio « La Serra » in agro di Amatrice (Rieti) fra i comprensori di bonifica.

Con decreto Ministeriale 25 settembre 1933, n. 4143, registrato dalla Corte dei conti il 15 novembre successivo al registro 21, foglio 13, il territorio denominato « La Serra » in agro di Amatrice, provincia di Rieti, è stato incluso fra i comprensori di bonifica a norma dell'art. 107 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(6553)

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica « Ca' Gamba » in provincia di Venezia.

Con decreto Ministeriale 30 novembre 1933-XII, n. 8427, è stato approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Ca' Gamba in provincia di Venezia.

(6554)

Scioglimento dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio degli stagni di Marcianise (Napoli) e nomina del commissario governativo.

Con decreto 6 dicembre 1933-XII, n. 5099, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio degli stagni di Marcianise in provincia di Napoli, e si è provveduto ad affidare la gestione straordinaria dell'Ente ad un commissario governativo in persona del comm. Domenico Pais.

(6581)

Riconoscimento del Consorzio irriguo di Revello in provincia di Cuneo.

Con R. decreto 2 novembre 1933, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese, al registro n. 21, foglio n. 152, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di Revello, con sede nel comune di Revello, provincia di Cuneo.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 647 ditte, con un comprensorio di ettari 3844.27.22, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Revello, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6580)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla rappresentanza in Italia della Società « The Excess Insurance Company Limited ».

Il liquidatore in Italia della Società « The Excess Insurance Company Limited » con sede in Londra, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione, consistente in titoli di Stato per il capitale nominale complessivo di L. 650.000, asserendo di aver estinto ogni e qualsiasi impegno derivante da rischi di assicurazioni assunte nel Regno (sia per intervenuta scadenza, sia per voltura alla Società « The Italian Excess Insurance Company » di Milano) e che non vi sono reclami per sinistri da liquidare.

S'invita chiunque abbia ragione ad opporsi a detto svincolo di far pervenire, in debita forma legale, il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni - Servizio delle assicurazioni - non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al liquidatore della predetta Società signor Peter H. Johnston, via Monforte, 2, Milano.

(6573)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa di consumo, con sede in Malfa, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(6566)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882 — convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 398 — le sottoindicate società cooperative, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo compiuto atti di amministrazione e di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla data della presente inserzione.

Ceglie Messapico - Cooperativa operai ex combattenti - Decreto tribunale 25 fabbraio 1922, registro società n. 934.

Francavilla Fontana - Società anonima cooperativa « Cooperativa di consumo fra combattenti e mutilati di guerra » - Decreto tribunale 17 gennaio 1920, registro società n. 814.

Francavilla Fontana - Cooperativa di consumo « Onesto Lavoro » - *Bollettino ufficiale* 3 marzo 1921, fasc. IX, registro società n. 866.

Oria - Società anonima cooperativa « Unione e Progresso » - Decreto tribunale 24 febbraio 1920, registro società n. 762.

Oria - Società anonima cooperativa di consumo - *Bollettino ufficiale* 1° aprile 1920, fasc. XIV, registro società n. 744.

Ostuni - Cooperativa cattolica calzolai S. Giuseppe - *Bollettino ufficiale* 14 febbraio 1918, fasc. VII, registro società n. 1771.

Ostuni - Cooperativa popolare di consumo di Ostuni - Decreto, tribunale 17 gennaio 1920, registro società n. 2039.

S. Pancrazio Salentino - Società anonima cooperativa Consorzio agrario del Tavoliere Salentino - Decreto tribunale 10 marzo 1925, registro società n. 1039.

S. Pietro Vernotico - Società anonima cooperativa di consumo e lavoro « La Combattente » - Decreto tribunale 26 giugno 1920, registro società n. 1983.

S. Pietro Vernotico - Società anonima cooperativa « Esportazione Agraria » - *Bollettino Ufficiale* 13 maggio 1915, fasc. XIX, registro società n. 614.

S. Vito dei Normanni - Società cooperativa fra gli operai muratori di S. Vito dei Normanni - *Bollettino Ufficiale* 1° maggio 1919, fasc. XVIII, registro società n. 685.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(6502)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa « Convince » con sede in Genova, non avendo esplicato alcuna attività per oltre due anni, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(6530)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.